

Atletica indoor Triplo, record della Hansen

La britannica Ashia Hansen ha stabilito il nuovo primato del mondo indoor di triplo donne. Nella seconda giornata degli Europei di atletica in corso a Valencia ha saltato 15,16 metri. Il precedente limite di 15,03 apparteneva alla russa Yolanda Chen, l'aveva stabilito nel '95 a Barcellona. L'azzurro Andrea Amici si è piazzato al 7° posto nella finale dei 60 metri vinta dal greco Pavlakakis in 6'55".

L'olimpionico Di Donna sconfitto dopo 5 anni

Dopo cinque anni di imbattibilità in campo nazionale Roberto Di Donna è uscito battuto proprio nella specialità di cui è campione olimpico, la pistola a 10 metri, nella seconda giornata di Coppa Italia di tiro a segno a Milano. È stato un finale al cardiopalmo quello che ha assegnato la Coppa Italia. Di Donna dopo un entusiasmante testa a testa si è visto scavalcato dal Virgilio Fait.



Ciclismo, a Strazzer ultima tappa Vuelta Valenciana

Massimo Strazzer, della «Cantina», ha vinto in volata la quinta e ultima tappa della Vuelta Valenciana, 121 chilometri da Villa Real a Valencia. Con l'italiano è giunto il gruppo nel quale erano compresi tutti i migliori a cominciare dal francese Pascal Chanteur, della «Casino», che si è imposto in classifica generale aggiungendo un altro trionfo a quello nel Trofeo Laigueglia.

Pallanuoto Pescara batte Ina ed è in testa

Risultati di A/1: Conad - Assid Napoli 12-11; Siricem Ortigia - Vetur Anzio 10-9; Florentia - Nuoto Catania 7-6; Paguros Catania - Athena Savona 10-15; Waltostosto Pescara - Ina Assitalia Roma 17-15; Themis Posillipo - Bologna 15-10; Pro Recco - Como 20-11. Class: Florentia 14; Athena 13; Univero 10; Pro Recco 9; Cat. 8; Conad e Como 7; Assid 6.



Qualificazioni europei di basket: tranquilla passerella degli azzurri che strapazzano (90-43) gli avversari

L'Italia abbatte la Georgia un David senza la fionda

Sci, Maier vince la Coppa del Mondo

La Coppa del Mondo di sci alpino maschile torna in Austria. Ci sono voluti ben 28 anni, visto che l'ultimo è stato il mitico Karl Schranz nel 1970 (che la vinse anche nel '69). Ma soprattutto c'è voluto Hermann Maier, il Rambo delle nevi (terzo ieri nello slalom gigante di Yong Pyong), il gigantesco sciatore senza paura che ha fatto clamorosamente irruzione ai vertici dello sci. E Maier ha messo una sorta di «taglia» sulla Coppa del Mondo: vincendola, avrà un superpremio di poco meno di un miliardo e mezzo di lire.

DALL'INVIATO

SIENA. La famosa Europa a doppio binario. Da una parte il basket italiano, che litiga sui campionati del futuro ma raccoglie nel continente più consensi di Prodi e Ciampi messi insieme, tanto che giusto due giorni fa il presidente della Fiba Boris Stankovic ha chiesto a Milano, Treviso e alle due bolognesi di aderire alla nascente Superlega europea. Abbandonando però il nostro torneo. Dall'altra parte archeologici come la Georgia di coach Mosesvili, che con gli azzurri condivide lo sponsor tecnico. Solo che ha maglie di vent'anni fa, di quelle che alla prima sudata diventano domopakanti traspirante.

Come dire: Davide contro Golia senza nemmeno la fionda. Anche perché la periferia dell'impero si adegua ormai alle stesse regole - il «biznis» - che vigono a Mosca. Dunque a Siena i georgiani più decorosi non c'erano. Mancava Stepanja, stellina dell'Olimpia Lubiana. Latitava Bertzerishvili (meglio per la speaker) rimasto in Slovacchia. S'era fatto di nebbia Karabaki, occupato nel campionato finlandese. Natsvishvili, che in Portogallo è in testa alla classifica, risul-

tava disperso. Insomma: sarà che la bandiera dei caucasici fatica a riconoscerla anche Shevardnadze, ma alla fine è stata una farsa. Con l'involontaria complicità degli azzurri «bocciati» di fronte al disastro altrui.

Eppure motivi per commuoversi ce n'erano. Per esempio la silhouette da banco salumi di Shengelja, lungagone immobile che usurpa il cognome di un'antica ala sovietica. Del calcio. O il look da decoroso politiburo dell'allenatore. E ancora i calzini griffati Nba di Khostaria, play che Bonora, Sambugaro, Meneghin hanno asfaltato senza ritegno. Infine l'isolata vitalità di Boisa, centro diciassettenne di buone speranze e pessime compagnie. Almeno in campo. Ma Azzurra non ha saputo fermarsi, facendo scempio della partita che non c'è.

È finita con la band dei tempi morti che intonava «Jeeg robot», indicando di rimbalzo ai georgiani la via per rendere meno amaro il ritorno. I numeri di Italia-Georgia, per gradire, sono questi: Sambugaro top scorer con 3/3 al tiro, Marconato miglior rimbalzista a quota 12, media al tiro degli azzurri 53 per cento. Gli ospiti hanno concluso col 21 per cento complessi-

vo e un eloquente 9/42 da due. Scene che fanno male al basket.

Alla fine, Tanjevic ha sorriso imbarazzato a chi gli chiedeva lumi tecnici sulla passerella senese (con un buon pubblico, giovane e composto) che ha regalato emozioni solo quando un aeroplanino di carta ha centrato Shengelja a match agonizzante: poteva chiedere il 20-0 a tavolino, ci ha graziati. Il citta l'ha buttata sul futuro remoto e sulle avversarie che ha scelto per avvicinarsi ai prossimi Mondiali, in agosto ad Atene. L'Italia andrà a cercarsi amichevolmente le avversarie forti che non ha avuto per le qualificazioni europee: Jugoslavia a Novi Sad, Francia a Parigi, Spagna a Madrid, naturalmente il grande scontro col dream team: la nazionale dell'Nba, a Roma. Un autoproclamato girone di ferro al termine del quale il coach montenegrino renderà notti convocati «che ho scelto tremesi» fa-

Intanto si gode una squadra che ha un leader («Myers»), giovani in crescita («Sambugaro») e che sa giocare davvero anche quando la partita è finta. Siamo rimasti sufficientemente motivati persino contro un'avversaria sfigurata dalle assenze. Abbiamo rispettato il pubblico che era ve-

nuto per vedere se davvero siamo cresciuti. Abbiamo chiuso una settimana che già era positiva dopo la vittoria in Turchia. E comunque sia chiaro: avremmo battuto la Georgia anche se fosse stata al completo».

Il prossimo raduno azzurro sarà il 15 maggio a Trieste, esclusi i protagonisti delle finali scudetto. Li nascerà il gruppo di 15/16 giocatori che lotterà per andare in Grecia. A giugno aria buona a Folgoria, e caldo torrido - per prepararsi al clima mondiale - a Treviso. L'Azzurra di Tanjevic ha molte qualità di quella che Messina portò all'argento europeo. E ai Mondiali andrà per ripetersi. A ragion veduta.

Luca Bottura

ITALIA-GEORGIA 90-43

Italia: Scarone 11, Bonora 6, De Pol 7, Marconato 7, Galanda 11, Meneghin 11, Basile 9, Frosini 10, Sambugaro 14, Tonolli 9. Allenatore Tanjevic. Georgia: Maisuradze 1, Khostaria, Bejanishvili 10, Gogoberishvili ne, Vashakidze 8, Shengelja 12, Japaridze 6, Ckeldze ne, Boisa 6. Allenatore Mosesvili. Prima della partita è stato presentato il nuovo sponsor della Fedebasket, Ginsana.

FRANCIA '98

Pochi biglietti agli stranieri Van Miert «minaccia» Platini

Il commissario dell'Unione europea Karel Van Miert minaccia multe miliardarie agli organizzatori del campionato del mondo di calcio di Francia 98, se i tifosi stranieri continueranno ad essere discriminati nella vendita dei biglietti per assistere alle gare. «È incredibilmente difficile per i tifosi stranieri acquistare un biglietto. Viste le numerose proteste chiediamo agli organizzatori di assumere un impegno scritto per cambiare questo stato di cose. Il comitato organizzatore riceverà una lettera di ammonizione», ha detto Van Miert. Gli organizzatori hanno riservato il 60 per cento dei biglietti al mercato francese. «Se manterranno questa discriminazione nei confronti degli appassionati stranieri il comitato organizzatore sarà multato».

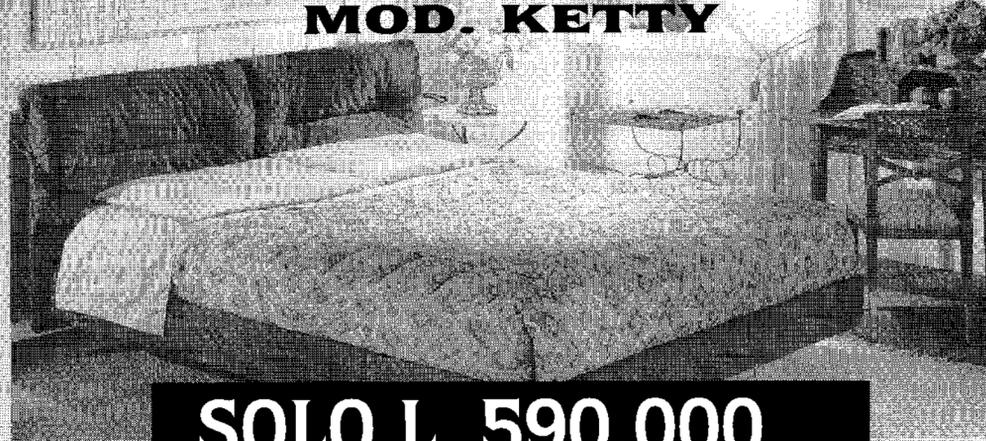
Sulla questione biglietti è intervenuta anche la Fifa con avvertimen-

to chiarissimo: se l'Inghilterra continuerà a protestare per il sistema di distribuzione dei biglietti per le gare di Francia 98, le sue chance di organizzare il mondiale del 2006 diventeranno inesistenti.

«Più l'Inghilterra protesta per questa vicenda dei biglietti - ha dichiarato al Daily Mail Keith Cooper, portavoce della Fifa - più stringe il nodo al collo della sua candidatura per il mondiale 2006. La Spagna ed altri Paesi europei - ha aggiunto Cooper - vorrebbero avere un maggior numero di tagliandi per i propri tifosi. Ma i loro fans non minacciano certo di mettere a ferro e fuoco Parigi». La federazione inglese avrà a disposizione 3790 posti per la gara con la Romania, 2749 per quella contro la Colombia. Un numero giudicato «miserabile» dal governo britannico.

Gli altri parlano di sconti, noi li facciamo.

LETTO MATRIMONIALE COMPLETAMENTE SFODERABILE - CAT. A
MOD. KETTY



SOLO L. 590.000

Potete ritirare gratuitamente il nuovo bellissimo catalogo RUD presso i 3 punti vendita

RUD

nonsolomobili

CHIAMATA GRATUITA

NUMERO VERDE
167-255983
SERVIZIO CLIENTI

OFFERTISSIMA

LAVASTOVIGLIE **CANDY L. 550.000**
LAVATRICE **CANDY L. 650.000**
A SCOMPARSA TOTALE SOLO SE INSERITA NELLA CUCINA

TRASPORTI - MONTAGGI
COMPRESI

APERTI ANCHE
LA DOMENICA POMERIGGIO

rud Loc. S. ANSANO
VINCI (Firenze)

Tel. (0571) 584438 - 584159
Fax (0571) 584211 - 584446

rud VALTRIANO (PI)

Via Provinciale delle Colline - Tel. e Fax (050) 643398

rud

BASSA - CERRETO GUIDI (FI)
Via Catalani, 20 - Tel. e Fax (0571) 580086 - 581153